

Una scossa culturale.

Francesco Cascino – *Responsabile Comitato Galleristi Premio Terna 02*

Abbiamo pensato molto all'opportunità di dedicare energie all'arte in un momento difficile per il mondo e per l'Italia, in particolare di fronte alle sofferenze dei nostri concittadini abruzzesi. Lo scorso anno, quando il progetto è nato, le nostre considerazioni fondavano su concetti come il legame tra creatività contemporanea e imprenditoria, ed in effetti il pubblico dei non addetti ai lavori ha potuto percepire finalmente il valore economico, oltre che culturale, delle discipline legate alle arti visive. All'interno di queste considerazioni vi sono comprese dinamiche professionali e culturali che guidano l'Uomo, da sempre, nell'indagine continua sull'evoluzione e sul suo rapporto con la storia, con l'ambiente, con la conoscenza. Ebbene anche alla luce dei risultati dello scorso anno, e soprattutto perché crediamo in questa coniugazione di valori, pensiamo che il progetto possa servire anche a chi possa e voglia prendere spunto dalla cultura e dall'attenzione all'ambiente per rinnovare il concetto di qualità del pensiero e delle architetture, di evoluzione e d'identità nazionale, legandolo anche ai temi scelti dal Premio Terna 02.

Abbiamo cercato di costruire un piccolo esempio di sforzo congiunto tra competenze diverse e integrate, un modello di sintesi tra immaginazione e pragmatismo, e quest'anno abbiamo inserito nuovi elementi nel progetto, proponendo nel Bando un passaggio pratico e concreto di aggregazione delle eccellenze nazionali e di confronto con le realtà culturali internazionali.

Non solo. C'è un'altra novità, ed è il coinvolgimento del Comitato dei Galleristi.

Il gallerista è l'unica figura professionale deputata, nella vita vera, allo sviluppo degli artisti e delle loro carriere. Con il gallerista lavorano curatori, advisor e tecnici che contribuiscono fortemente al successo delle iniziative, ma il gallerista è l'unico ad assumersi un rischio d'impresa vero e proprio, con tanto di costi fissi, spese e investimenti totalmente privati. Il gallerista è una figura chiave nel panorama delle competenze necessarie a costruire un contesto evoluto di gestione che meriti questo nome, tanto che lavorare con un gallerista o con un altro, per un artista, fa la differenza.

Abbiamo insistito sul concetto di sistema lo scorso anno, per cui in questa edizione insistiamo ancora di più nel passaggio di concretizzazione dei modelli, chiedendo ai galleristi italiani, attraverso l'associazione di categoria ed il suo presidente, di affiancarci in questo tentativo di alleanza tra l'arte e il Paese e tra tutti gli operatori del settore. Un settore che nei Paesi evoluti è al primo posto tra gli interessi nazionali e che, in altri tempi, è stato il vanto italiano per eccellenza. Ma l'eccellenza prevede aggiornamento continuo e interconnessione tra competenze, sensibilità ed esperienze. Il futuro si costruisce tenendo presente il passato ma anche e soprattutto costruendo solidi ponti tra le epoche che resistano ad ogni tipo di scossa e si lascino attraversare solo da forti energie rinnovate.